

della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. AMEN.

INFORMAZIONI - ATTIVITA' - PROPOSTE

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di Quaresima in chiesa alle ore 18.30

QUARESIMA 2008 – “CENA DEL POVERO”

Si rinnova il tradizionale appuntamento della Quaresima con la “cena del povero”, occasione per ritrovarsi assieme per una cena frugale, riflettere e condividere. Sarà giovedì 13 marzo alle ore 19.00. Quest'anno animerà la serata con riflessioni missionarie p. Gianfranco Bettega, comboniano.

È necessario iscriversi in sacrestia entro domenica 9 marzo

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA PER I GRUPPI DI CATECHESI

Al posto del consueto incontro di catechesi nella settimana dal 10 al 15 marzo. **NB: per il gruppo di Il media venerdì alle ore 17.00**

VIA CRUCIS CITTADINA

La Pastorale Giovanile del decanato di Trento propone per venerdì 14 marzo una Via Crucis cittadina guidata dall'arcivescovo. Partenza alle **ore 20.30** dal seminario.

PER RIFLETTERE e... sorridere

Quanti **psichiatri** servono per cambiare una lampadina?

Uno solo, però la lampadina deve veramente volere di essere cambiata

Quanti **psicologi** ci vogliono per cambiare una lampadina?

Nessuno. La lampadina cambierà da sola quando sarà pronta.

Quanti **politici** ci vogliono per cambiare una lampadina?

Due. Uno la cambia e l'altro la ricambia.

Quanti **avvocati** ci vogliono per cambiare una lampadina?

Dipende da quanto puoi spendere.

Alla fine, questa benedetta lampadina si rischia di non cambiarla mai.

(Ogni riferimento è casuale)

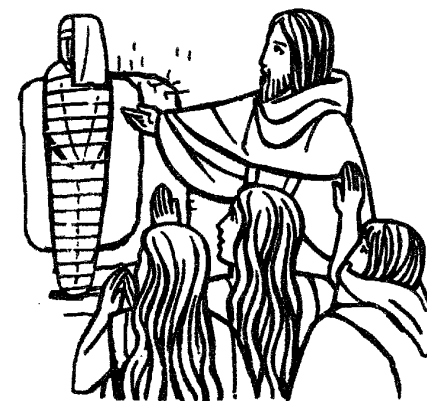
Notiziario della Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Trento - Solteri



n. 13
9 marzo
2008

Aspetto la risurrezione dei morti...

In questa quinta domenica di Quaresima la liturgia celebra il grande miracolo che l'itinerario battesimale opera in noi: il passaggio dalla morte alla vita. Ciò è opera e dono dello Spirito. Gesù, che ha risuscitato Lazzaro, è il Risorto ed è la primizia dei risorti. Lazzaro diviene così icona di ogni battezzato. La Parola di Dio ci invita a professare la nostra fede in Dio, vita del mondo, per combattere la paura ed il peccato, per partecipare già oggi del dono di Cristo.



La risurrezione è il distintivo della fede cristiana: tra gli articoli del Credo è quello che ci tocca più da vicino. Senza la fede nella risurrezione non parteciperemmo alla Messa, non ascolteremmo la Parola di Dio e la relativa spiegazione. Senza fede nella risurrezione l'Eucaristia non avrebbe senso: se Gesù non fosse risorto, non potrebbe essere presente nel pane e nel vino. La morte e quello che accadrà dopo la morte hanno interessato gli uomini di tutti i tempi e luoghi e, a seconda dei casi, consolato, esaltato, angosciato.

Siamo dunque di passaggio. Inutile caricarci di cose. Un aneddoto ebraico racconta che un giorno un turista fece visita ad un famoso rabbino. Rimase stupito nel vedere che la casa del rabbino consisteva soltanto in una stanza piena di libri. Gli unici mobili erano un tavolo e una panca. «Rabbi, dove sono i tuoi mobili?», chiese il turista. «E i tuoi dove sono?», replicò il rabbino. «I miei? Ma io sono qui solo di passaggio», replicò il turista. «Anch'io», disse il rabbino. Siamo chiamati a partecipare della risurrezione di Cristo, a vivere il suo messaggio, accogliere il suo dono. L'unico veramente definitivo, vivere da risorti con lui e con il Padre suo. Non domani. Già oggi.

V domenica di Quaresima / A

TUO FRATELLO RISUSCITERÀ (Gv 11,23)

Ez 37,12-14 La risurrezione del popolo di Dio
dal Sal 129 Sperare contro ogni speranza
Rm 8,8-11 Lo Spirito in noi per darci la vita
Gv 11,1-45 La risurrezione di Lazzaro

Ritornello del salmo resp. **Il Signore è bontà e misericordia**

Vangelo della domenica (forma breve)

Gv 11,1-45

In quel tempo, le sorelle mandarono dunque a dirgli: "Signore, ecco, il tuo amico è malato". All'udire questo, Gesù disse: "Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato". Gesù voleva molto bene a Maria, a sua sorella e a Lazzaro. Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava. Poi, disse ai discepoli: "Andiamo di nuovo in Giudea!".

Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo".

Gesù si commosse profondamente, si turbò e disse: "Dove l'avete posto?". Gli dissero: "Signore, vieni a vederlo!". Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: "Vedi come lo amava!". Ma alcuni di loro dissero: "Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?".

Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". E detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare". Molti dei Giudei che eran venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Colletta di domenica 9 marzo

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione

5ª DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 <i>Io sono la risurrezione e la vita.</i>	9 DOMENICA LO 1ª set	per la comunità def.i fam. Sandri Rita secondo intenzione	ore 10.00 ore 18.30 <i>Centochiavi</i>
Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11 <i>Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei.</i>	10 LUNEDÌ LO 1ª set	secondo intenzione	ore 8.30
Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 <i>Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono.</i>	11 MARTEDÌ LO 1ª set	ETTORE LEONARDELLI	ore 8.30
Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; C Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 <i>Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.</i>	12 MERCOLEDÌ LO 1ª set	secondo intenzione	ore 18.30
Gn 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 <i>Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.</i>	13 GIOVEDÌ LO 1ª set	def.i GRANELLO	ore 8.30
Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 <i>Cercavano di prendere Gesù, ma egli sfuggì dalle loro mani.</i>	14 VENERDÌ LO 1ª set	secondo intenzione	ore 8.30
S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. M. (s) 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i>	15 SABATO LO Prop	MOSNA DARIO BARISON GIUSEPPINA	ore 18.30
DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 <i>La passione del Signore.</i>	16 DOMENICA LO 2ª set	secondo intenzione per la comunità MARIA e LINO	ore 10.00 ore 18.30 <i>Centochiavi</i>
A V V I S I	venerdì 14 marzo (e tutti i venerdì di Quaresima): astinenza dalle carni venerdì 14 marzo, ore 18.30, in chiesa: VIA CRUCIS		